

VIVIANA BOTTARO La genovese ha scritto la storia conquistando il pass nel kata: «Ora mi alleno e imparo a cucinare»

«Si fa karate in 2 metri, lotto col fidanzato»

L'INTERVISTA / 2

Francesco Gambaro

Viviana Bottaro era stata la prima karateka azzurra a qualificarsi per le Olimpiadi. A metà febbraio la 32enne atleta delle Fiamme Oro aveva staccato il pass per Tokyo con 3 gare d'anticipo grazie al posizionamento nel ranking mondiale del kata.

Al rinvio delle Olimpiadi al 2021 qual è stata la sua prima reazione?

«Ero in cucina mentre guardavo Italia 1. Stavo lavando i piatti. Quando l'ho saputo, sono rimasta allibita. Subito è stato uno choc, ma poi mi sono ripresa».

Pensa che sia stata una decisione giusta?

«Sì. Non c'erano le condizioni di salute per fare le Olimpiadi quest'anno. Il mondo si è fermato. Noi atleti non eravamo sereni. Non si può preparare un'Olimpiade in questo modo. Il fatto che la decisione sia arrivata martedì è stata un po' una sorpresa. Credevo che si sarebbero presi ancora un po' di tempo per decidere, ma è stato giusto così».

Si stava ancora allenando o aveva già staccato la spina?

«Mi stavo ancora allenando e stavo facendo un lavoro mentale come se le Olimpiadi si disputassero in estate. Pensavo che potessero slittare a ottobre, ma fino all'altro ieri ho lavorato in funzione di luglio».

E adesso qual è il suo stato d'animo?

«Oggi sono mentalmente felice perché è come se avessi un anno in più per preparare le Olimpiadi da qualificata. Colgo il lato positivo di questa cosa. Avendo già la qualificazione in tasca è tutto di guadagna-

to. Me lo prendo come un vantaggio. Fino ai mesi scorsi il mio obiettivo era solo di qualificarsi, ora diventerà anche quello di migliorarsi. E poi c'è anche un sospiro di sollievo per non dover gareggiare in un momento così brutto».

Come sta vivendo il periodo di isolamento forzato?

«Ho la fortuna di fare la quarantena col mio fidanzato e di condividere la stessa passione per il karate. Occupo il tempo studiandolo su YouTube e dedicandomi ad altre cose».

Tipo?

«Leggo un po' di più e mi dedico alla cucina. Ora sto leggendo l'autobiografia di Andre Agassi e quando l'avrò finita vorrei leggere anche altre biografie di sportivi famosi. Non sono una grande cuoca, però oggi ho fatto una crostata e l'altro giorno la pizza».

Continua ad allenarsi?

«Sì, nella mia casa a Roma. Col mio fidanzato facciamo qualche circuito. Un po' ci si arrangia. L'aspetto positivo è che pratico uno sport a corpo libero e posso farlo anche in 2 metri per 2».

Dopo aver inseguito il sogno olimpico per due anni, non teme un calo di motivazioni?

«Non penso. A novembre, se verrà confermato, ci sarà il campionato del mondo a Dubai. Uno sportivo vive di piccoli obiettivi. Il mio sarà quello di migliorare i due bronzi del 2016 e del 2018. È importante arrivare alle Olimpiadi con una bella immagine e con dei buoni risultati».

Se aveva intenzione di smettere dopo i Giochi, ora dovrà aspettare un altro anno...

«Di sicuro arrivo fino al 2021, poi vedremo. Non mi voglio dare una data perché non me la sento. Preferisco vivere alla giornata». —



Viviana Bottaro, 32 anni

